

Regolamento CEL Pieve San Lorenzo

Titolo I – principi e finalità della CEL

*Art. 1 Formazione della CEL

*Art. 2 Finalità

*Art. 3 I principi fondamentali

*Art. 4 Ambiti di attività

Titolo II – adesione alla CEL e modalità di partecipazione

*Art. 5 Chi può partecipare

*Art. 6 Partecipazione

*Art. 7 La CEL organismo di partecipazione

Titolo III – modalità di funzionamento

*Art. 8 L'Assemblea, il Coordinamento, il Segretario

*Art. 9 Il Piano di lavoro annuale

*Art. 10 Risorse e operatività

Art. 1 Formazione della CEL

*Ai fini di un più ampio coinvolgimento dei diversi attori della comunità locale sui temi dell'educazione e dell'istruzione delle bambine e dei bambini, la comunità di **Pieve San Lorenzo**, insieme alla scuola, si propone di formare la Comunità Educativa Locale (C.E.L.) di Pieve San Lorenzo, dandosi il presente regolamento frutto di un processo di partecipazione, entro i limiti previsti dalle norme che ai vari livelli disciplinano l'organizzazione scolastica.

Art. 2 Finalità

*La Comunità Educativa Locale si propone di coinvolgere l'intera comunità locale sui temi dell'educazione e dell'istruzione dei bambini e delle bambine, considerando questi beni comuni da mantenere e valorizzare, in un contesto evolutivo in cui la scuola cambia e in cui i diversi attori sono chiamati nella libertà e nella responsabilità a partecipare in modo cooperativo alla costruzione della scuola del futuro.

Art. 3 Principi fondamentali

La C.E.L. si fa propri e ispira il proprio operato ai seguenti principi fondamentali:

- essa si fonda su autentici processi partecipativi dei singoli, delle famiglie, delle formazioni sociali e delle istituzioni, cooperando alla costruzione di percorsi di democrazia deliberativa
- essa intende operare secondo principi e modalità compatibili con il quadro normativo e regolamentare dell'organizzazione scolastica

Art. 4 Ambiti di attività

Sono ambiti di attività della C.E.L. di Pieve San Lorenzo:

- partecipazione alla formazione del POF
 - introduzione di più ore di inglese e informatica
 - progetti europei
- incontri di Formazione sui temi dell'educazione con gli esperti
- valorizzazione del territorio attraverso:
 - lo studio del proprio ambiente e comunità locale
 - la messa a disposizione di strutture e servizi

Art. 5 Chi può partecipare

Sono soggetti partecipanti irrinunciabili della C.E.L.:

- i genitori ovvero i tutori delle bambine e dei bambini iscritti all'Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio
- il personale docente delle classi e dei plessi ove si forma la CEL

Sono inoltre soggetti partecipanti:

- il personale non docente ATA
- i rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali
- i rappresentanti delle Organizzazioni sociali, religiose, culturali e sportive locali senza scopo di lucro
- singoli cittadini

Partecipano alla C.E.L. con funzione di garanzia ai fini dell'armonizzazione delle iniziative con l'organizzazione scolastica e dei processi partecipativi il Dirigente scolastico e il Presidente del Consiglio d'Istituto.

L'adesione alla CEL è libera e gratuita, a titolo personale ovvero in rappresentanza di Istituzioni, Enti od Organizzazioni di cui al comma 2 del presente articolo. L'adesione dev'essere manifestata all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 6 Partecipazione

La partecipazione è la modalità attraverso la quale la C.E.L. assicura il proprio funzionamento, l'elaborazione dei contenuti e l'assunzione di decisioni.

La C.E.L., attraverso l'adozione di specifiche e appropriate modalità partecipative, attua e sperimenta processi di costruzione dal basso e opera nella direzione di rendere possibile la democrazia deliberativa.

La partecipazione degli aderenti alla C.E.L. alle attività e agli incarichi loro affidati, è libera e gratuita.

Le attività partecipative sono adeguatamente monitorate. La C.E.L. provvede annualmente a redigere e rendere pubblico un report sulla partecipazione.

Art.7 La CEL organismo di partecipazione

La C.E.L. di Pieve San Lorenzo, in quanto fondata su autentici processi partecipativi e operando secondo principi e modalità compatibili con il quadro normativo e regolamentare dell'organizzazione scolastica è riconosciuta con provvedimento del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio, quale organismo di partecipazione previsto dall'art. 37 del Regolamento d'Istituto.

Tale provvedimento può essere revocato in ogni momento, qualora non ricorrano più le condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento d'Istituto e degli artt. 2, 3, 5 e 7 del presente regolamento.

La C.E.L. di Pieve San Lorenzo riconosce all'Istituto Comprensivo il ruolo di armonizzazione delle diverse C.E.L., anche a livello di regolamentazione. Essa presenta inoltre al Consiglio d'Istituto proprie proposte e decisioni ai fini della valutazione e della approvazione da parte del Consiglio d'Istituto medesimo. Riesamina, infine, proposte e decisioni che, a seguito della valutazione del Consiglio d'Istituto, non hanno ottenuto l'approvazione definitiva in quanto difformi o incompatibili con quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento d'Istituto

Art. 8 L'Assemblea, il Coordinamento, il Segretario

L'Assemblea è l'organo irrinunciabile della CEL. Essa è composta dagli aderenti, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto. Essa discute e delibera sulle materie oggetto di attività della CEL, è convocata almeno una volta l'anno ovvero ogniqualvolta sia ravvisata la necessità da almeno un decimo degli aderenti. La convocazione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, dev'essere effettuata con avviso personale scritto, anche tramite e-mail, almeno cinque giorni prima della

riunione. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un proprio moderatore che guida le riunioni. Il moderatore cambierà ad ogni riunione dell'assemblea e sarà sempre un genitore. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, attivando modalità cooperative nella assunzione delle decisioni e promuovendo al proprio interno la massima partecipazione possibile degli aderenti. L'Assemblea, elabora un proprio piano annuale di attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e, al fine di assicurare al meglio il funzionamento della CEL, può istituire – eleggendone i membri - il Coordinamento al quale delegare l'esecutività delle proprie decisioni.

Il Coordinamento della CEL è istituito dall'Assemblea ed è formato da un numero dispari di membri stabilito dall'Assemblea stessa, proporzionalmente rappresentativo della composizione assembleare della CEL.

Del coordinamento fa parte il Segretario che dovrà essere una figura stabile e rimarrà in carica per almeno un anno. Il Segretario dovrà essere individuato fra i docenti che garantiscono continuità alla CEL. Al Coordinamento è delegata l'esecutività delle decisioni assembleari, secondo quanto stabilito dalla Assemblea stessa.

Il Segretario verbalizza le riunioni, tiene l'archivio degli aderenti, documenta lo svolgimento delle attività, trasmette al Consiglio d'Istituto le decisioni e le proposte dell'Assemblea e del Coordinamento, laddove istituito, per la necessaria approvazione in via definitiva.

Art. 9 Il Piano di Lavoro Annuale

Ogni anno l'Assemblea delibera un proprio Piano di Lavoro attraverso il quale, entro gli ambiti di attività previsti dall'art. 4 del presente regolamento, determina le aree, le iniziative, le attività operative che intende attuare, potendo in ogni caso nel corso dell'anno apportarvi integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

Il Piano di Lavoro Annuale viene trasmesso dal Segretario al Consiglio d'Istituto per la valutazione e l'approvazione definitiva. Esso rappresenta lo strumento operativo fondamentale della CEL, attraverso il quale prevedere le iniziative da attuare, determinarne gli obiettivi di fondo, le modalità di coordinamento e le risorse preventivabili come necessarie per la realizzazione.

Il Piano di Lavoro Annuale rappresenta il documento principale nel quale si esprime la partecipazione deliberativa degli aderenti alla CEL.

Art. 10 Risorse e operatività

La CEL non ha un proprio fondo autonomo né risorse patrimoniali o strumentali proprie. Essa può determinare in ordine alla finalizzazione, gestione e impiego delle risorse provenienti da iniziative o progetti esterni, ovvero da erogazioni liberali, per le quali l'Istituto Comprensivo si impegna a rappresentarle secondo una contabilità analitica

La CEL per dare operatività alle proprie decisioni in ordine ad iniziative od attività assunte, oltre che sull'apporto volontario dei propri membri, può contare sulla collaborazione operativa del corpo docente e non docente per quanto di propria competenza, ovvero su risorse messe a disposizione da Istituzioni, Enti e Organizzazioni territoriali che partecipano attivamente alla CEL.

Pieve San Lorenzo, 23 settembre 2010